

**Il progetto**

# Si parte con l'Orto botanico Prime semine a fine mese

Una corsa contro il tempo (e contro il ritmo delle stagioni), per l'approvazione della delibera che dà il via alla realizzazione della sezione dell'Orto botanico ad Astino, nella nuova versione, ampliata (da 5 mila metri quadri a quasi un ettaro) e corretta, dopo il parere della Sovrintendenza, che di fatto ha spostato l'intervento in un'altra valletta, di fronte al monastero vallombrosano.

A presentare la filosofia del progetto, ideato dalla precedente Giunta. Nadia

Ghisalberti, assessore alla Cultura ed Expo, in preparazione alla votazione (all'unanimità) in 2ª Commissione. Votata (all'unanimità) subito dopo anche in Consiglio, «giusto in tempo per le semine dei cereali autunno-vernini» ha sottolineato il direttore dell'Orto botanico Gabriele Rinaldi.

Trattandosi di un'opera pubblica «verde», è fondamentale partire al più presto con le prime semine, per poter godere delle fioriture in primavera: «Inizieremo a fine mese con il

frumento sui primi 100 metri quadri - spiega Rinaldi -. Non sarà una messa in scena, ci sarà un rapporto diretto con i produttori, i bambini potranno fare laboratori. Si camminerà in mezzo alle aiuole, un catalogo vivente di 320 specie in 1,5 chilometri di percorso con semplici cartellini e dei Qr code per avere informazioni sulle piante». I costi per l'amministrazione (che parte da un contributo di 150 mila euro di Regione) non variano: «Il terreno aumenta, ma non dovremo aggiungere risorse - spiega Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici -. Verranno realizzati terrazzamenti con i percorsi, una strada in battuto, un bagno, un deposito attrezzi e una guardiola».

DIANA NORIS



L'ex monastero di Astino rientra in uno dei 15 itinerari targati Expo



Maurizio Martina